

CAMPAGNA COMMERCIALE 1995/96

	BILANCIO PREVISIONALE DI COLLOCAMENTO					SITUAZIONE COLLOCAMENTO AL 31/12/95					SITUAZIONE COLLOCAMENTO DAL 01/01/96				
	Tondo	Medio	Lungo A	Lungo B	TOTALE	Tondo	Medio	Lungo A	Lungo B	TOTALE	Tondo	Medio	Lungo A	Lungo B	TOTALE
Superficie (ettari)	54.063	53.247	86.447	45.502	239.259	Tonnellate di riso greggio					Tonnellate di riso greggio				
rend.unit. (kg/ha)	6.300	5.752	5.686	5.683	5.839										
Produzione lorda	340.597	306.262	491.535	258.590	1.396.984	Tonnellate di riso lavorato					Tonnellate di riso lavorato				
reimpieghi aziendali	10.300	11.100	18.200	8.400	48.000										
Produzione netta	330.297	295.162	473.335	250.190	1.348.984	129.694	126.385	188.075	54.423	496.577	200.603	168.777	287.260	195.767	852.407
Rendim. trasformaz.	0,650	0,620	0,610	0,600	0,620	0,650	0,620	0,610	0,600	0,620	0,650	0,620	0,610	0,600	0,624
Produzione netta	214.693	183.000	288.734	150.114	836.541	84.301	78.359	113.506	32.654	308.820	130.392	104.641	175.228	117.460	527.721
Stocks iniziali:															
produttori	215	200	572	995	1.982						215	200	572	995	1.982
Intervento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
industriali	4.309	4.539	15.497	7.383	31.728	4.309	4.539	15.497	7.383	31.728	13.573	18.437	22.643	11.052	65.705
Totale stocks iniziali	4.524	4.739	16.069	8.378	33.710	4.309	4.539	15.497	7.383	31.728	13.788	18.637	23.215	12.047	67.687
Disponibilità iniziale	219.217	187.739	304.803	158.492	870.251	88.610	82.898	129.003	40.037	340.548	144.180	123.278	198.443	129.507	595.408
Previs. stocks finali:															
produttori	1.000	1.000	1.000	500	3.500	0	0	0	0	0	1.000	1.000	1.000	500	3.500
Intervento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
industriali	6.000	12.000	12.000	5.000	35.000	13.573	18.437	22.643	11.052	65.705	6.000	12.000	12.000	5.000	35.000
Totale stocks finali	7.000	13.000	13.000	5.500	38.500	13.573	18.437	22.643	11.052	65.705	7.000	13.000	13.000	5.500	38.500
Disp. vendibile naz.	212.217	174.739	291.803	152.992	831.751	75.037	64.461	106.360	28.985	274.843	137.180	110.278	185.443	124.007	556.908
Previsione importaz.															
da paesi terzi	0	0	0	5.000	5.000	0	0	0	140	140	0	0	0	4.860	4.860
da paesi CE	0	0	0	10.000	10.000	12	837	0	9.484	10.333	-12	-837	0	516	-333
Disp. vendibile totale	212.217	174.739	291.803	167.992	846.751	75.049	65.298	106.360	38.609	285.316	137.168	109.441	185.443	129.383	561.435
MERCATO INTERNO	35.000	60.000	200.000	5.000	300.000	La riga sottostante raggruppa le vendite e le rimanenze sul mercato interno e verso partners europei									
MERCATO COMUNE	130.000	43.000	65.000	162.992	400.992	66.187	62.587	98.326	38.609	265.709	98.813	40.413	166.674	129.383	435.283
PAESI TERZI	47.217	71.739	26.803	0	145.759	8.862	2.711	8.034	0	19.607	38.355	69.028	18.769	0	126.152

CAMPAGNA COMMERCIALE 1995/96

(dati espressi in tonnellate di riso lavorato al 5% di rottura)

	QUANTITA' DA COLLOCARE			QUANTITA' COLLOCATA AL 31/12/95			RIMANENZA DA COLLOCARE DAL 01/01/96		
	Tondo	Medio/Lungo	TOTALE	Tondo	Medio/Lungo	TOTALE	Tondo	Medio/Lungo	TOTALE
TOTALE	212.217	634.534	846.751	75.049	210.267	285.316	137.168	424.267	561.435
MERCATO INTERNO	35.000	265.000	300.000	La riga sottostante raggruppa le vendite e le rimanenze sul mercato interno e verso partners europei					
MERCATO COMUNE	130.000	270.992	400.992	66.187	199.522	265.709	98.813	336.470	435.283
PAESI TERZI	47.217	98.542	145.759	8.862	10.745	19.607	38.355	87.797	126.152
						di cui:			di cui:
							Impegni per un totale di		34.320
									di cui:
	per aiuti alimentari comunitari			7.701	360	8.061	685	4.518	5.203
	per aiuti alimentari nazionali			0	3.636	3.636	0	2.374	2.374
	per operazioni commerciali			1.161	6.749	7.910	5.895	20.848	26.743
	Quantità libera da impegni da collocare verso paesi terzi						31.775	60.057	91.832

CAMPAGNA COMMERCIALE 1995/96***Impegni già formalizzati per esportazioni di riso verso paesi terzi dal 1/9/95 al 31/12/95***

(dati espressi in tonnellate di riso lavorato al 5% di rottura)

Aiuti alimentari CE	13.264
(di cui tondo 8.386)	
Aiuti alimentari nazionali (*)	6.010
(di cui tondo 0)	
Restituzioni di diritto comune	11.081
(di cui tondo 2.056)	
Restituzioni su asta	23.572
(di cui tondo 5.000)	
Totale impegni già formalizzati	53.927
(di cui tondo 15.442)	
Differenza libera da impegni	91.832
TOTALE	145.759

(*) Comprensivo della quantità stimata.

AIUTI ALIMENTARI COMUNITARI CAMPAGNA 1995/96 (al 31 dicembre 1995)

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Aggiudicati a ditte Italiane

Beneficiario	note		Data asta	Tipo riso	Quantità tal quale	Eseguiti	Da eseguire	Da aggiudicare	TOTALE	Periodo di imbarco (FOB)	Limite consegna - arrivo (CIF - DES)	Aggiudicatario	Prezzo aggiudicazione (presunto)	data effettiva d imbarco
						equivalente 5% rottura								
ONG/varie dest. (1)	(/)	(/)	FOB	01 ago 95	Lavorato VI-A 5%	3.397	3.397		3.397	28/8-17/9/95		Eurico Italia	1.330.000	06-ott-95
ECHO/varie dest. (2)	(/)	(/)	CIF	01 ago 95	Lavorato tondo 5%	650	650		650	21/8-3/9/95	entro 1/10/95	Eurico Italia	1.440.000	06-ott-95
ONG/varie dest. (3)	(/)	(/)	FOB	03 ott 95	Lavorato tondo 5%	2.852	2.852		2.852	30/10-19/11		Euricom	1.347.000	15-nov-95
UNRWA/Israele	(/)	(/)	CIF	07-nov-95	Lavorato tondo 5%	398	398		398		entro 21/1/96	Eurico Italia	1.652.000	01-dic-95
UNRWA/Siria	(/)	(/)	CIF	07-nov-95	Lavorato tondo 5%	175	175		175		entro 21/1/96	Eurico Italia	1.621.000	18-dic-95
UNRWA/Libano	(/)	(/)	DES	07-nov-95	Lavorato tondo 5%	302	302		302		entro 28/1/96	Euricom	1.630.000	21-nov-95
UNRWA/Giordania	(/)	(/)	DES	07-nov-95	Lavorato tondo 5%	287	287		287		entro 28/1/96	Euricom	1.758.000	21-nov-95
ECHO-ONG/Algeria (*)	(/)	(/)	CIF	28-nov-95	Lavorato tondo 5%	685		685	685		entro 07/1/96	Eurico Italia	1.720.500	
UNHCR/Varie dest. (4)			DES	febb. '96	Lavorato VmI-A 5%	928			928					
ONG/Varie dest. (5)			FOB	febb. '96	Lavorato VmI-A 5%	3.590			3.590	3.590				
TOTALE						13.264	8.061	685	4.518	13.264				

NOTE

- (*) cert. di esp. già richiesto nella presente campagna
 (/) dichiarazione di esportazione ENR già richiesta
 (-) certificato di esportazione chiesta su asta restituzione
 (*) trattativa privata per una quantità corrispondente a 400.000 ECU

- (1) Haiti 1.116 (di cui tondo 900) + Togo 1.144 + Uganda 1.990 (tondo) + Egitto 1.147 (tondo)
 (2) Georgia 1.200 + Azerbaijan 1.450
 (3) Haiti 1.466 + Cambia 1.486 + Egitto 1.360 + Madagascar 1.540
 (4) Nigeria 1.260 + Cameroun 1.120 + Papua N. Guinea 1.150 + Congo 1.548
 (5) Haiti 1.3014 + Perù 1.576

AIUTI ALIMENTARI COMUNITARI CAMPAGNA 1995/96 (al 31 dicembre 1995)

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Aggiudicati a ditte straniere

Beneficiario	note		Data asta	Tipo riso	Quantità tal quale	Eseguiti	Da eseguire	Da aggiudicare	TOTALE	Periodo di imbarco (FOB)	Limite consegna - arrivo (CIF - DES)	Aggiudicatario	Prezzo aggiudicazione in Lire It. (presunto)	data limite di imbarco
						equivalente 5% rottura								
ONG/Egitto		FOB	07-nov-95	Lavorato VmI-A 5%	360		360		360	18/12-7/1		Arrocieras Pons	1.520.000	
TOTALE					360	0	360	0	360					

AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI CAMPAGNA 1995/96 (al 31 dicembre 1995)

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Beneficiario	note	Equiv. miliardi di Lire		Data asta	Tipo riso	Quantità tal quale	Eseguiti	Da eseguire	Da aggludicare	TOTALE	Periodo di Imbarco	Aggludicatario	data effettiva di imbarco
							equivalente 5% rottura						
Zaire 1° lotto	(§)(*)	1,25	CIF	14-set-95	Lav. lungo-A 10% rott.	1.105	1.047			1.047	45 gg da agg.	Eurico It.	31-ott-95
Zaire 2° lotto	(§)(*)	1,25	CIF	14-set-95	Lav. lungo-A 10% rott.	1.105	1.047			1.047	45 gg da agg.	Euricom	31-ott-95
Mauritania 1° lotto	(§)(*)	0,835	CIF	14-set-95	Lav. medio 10% rott.	814	771			771	45 gg da agg.	Euricom	13-nov-95
Mauritania 1° lotto	(§)(*)	0,835	CIF	14-set-95	Lav. medio 10% rott.	814	771			771	45 gg da agg.	Euricom	13-nov-95
Niger (1)		0,800	DES	12-dic-95	Lav. lungo-A 10% rott.	500			474	474	45 gg da agg.		
Uganda (1)		2,00	CIF	?	Lav. lungo-A 10% rott.	1.200			1.200	1.200			
Senegal (1)		1,20	CIF	?	Lav. lungo-A 5% rott.	700			700	700			
TOTALE						6.238	3.636	0	2.374	6.010			

Note

(1) quantità stimata

(*) certificato di esportazione già richiesto

(*) dichiarazione di esportazione ENR già richiesta

Prezzi istituzionali

Il Consiglio dei Ministri delle Comunità Europee ha stabilito, con Reg.to n. 1531/95, il livello del prezzo di intervento per il risone a 373,84 ECU/tonnellata.

Tale importo risulta calcolato mantenendo invariato il prezzo di intervento della precedente campagna di commercializzazione, adeguato tramite l'applicazione del cosiddetto switch-over alle nuove disposizioni in materia di regimi monetari.

Con Reg.to n. 1532/95, Il Consiglio ha fissato le maggiorazioni mensili da applicare al prezzo di intervento per il risone, diminuendo le stesse del 2,6% circa; in seguito all'adeguamento al sistema agromonetario le maggiorazioni mensili sono state determinate in 2,28 Ecu/tonn. a partire dal mese di gennaio 1996.

Dalla attuale campagna è stato abolito il prezzo indicativo per il riso semigreggio e, di conseguenza, i prezzi di entrata dei risi lavorati utilizzati per la determinazione del prelievo all'importazione.

Nella tabella sottostante sono riportati i prezzi comunitari fissati per la presente campagna.

<i>Campagna 1995/96</i>	Tasso di conversione Ecu Lira	Prezzo di Intervento		<i>P. Acquisto</i>		<i>P. Acquisto Japonica</i>	
		Ecu	Lire	Ecu	Lire	Ecu	Lire
Settembre	2.164,34	373,84	809.117				
Ottobre	"	373,84	809.117				
Novembre	"	373,84	809.117				
Dicembre	"	373,84	809.117				
Gennaio	"	376,12	814.052	353,69	765.505	338,74	733.149
Febbraio	"	378,40	818.986	355,97	770.440	341,02	738.083
Marzo	"	380,68	823.921	358,25	775.375	343,30	743.018
Aprile	"	382,96	828.856	360,53	780.310	345,58	747.953
Maggio	"	385,24	833.790	362,81	785.244	347,86	752.887
Giugno	"	387,52	838.725	365,09	790.179	350,14	757.822
Luglio	"	389,80	843.660	367,37	795.114	352,42	762.757
Agosto	"	389,80	843.660	367,37	795.114	352,42	762.757

Nuova Organizzazione Comune di Mercato del Riso

Nel dicembre 1995, il Consiglio dei Ministri Agricoli della Comunità ha approvato il testo definitivo della riforma dell'Organizzazione Comune del Mercato del riso.

Il nuovo Regolamento n. 3072/95, del 22 dicembre 1995, sostituirà, dalla prossima campagna, l'attuale Regolamento n. 1418/76.

Nella nuova regolamentazione sono stati recepiti, in un sistema organizzato, tutti gli impegni assunti dalla Comunità in sede di negoziato multilaterale dell'Uruguay Round, meglio conosciuto come GATT: proprio dalla sottoscrizione di determinati accordi derivano, infatti, sia gli obblighi che le motivazioni della riforma stessa.

Ricordiamo qui, sinteticamente, tutti i principali impegni, meglio descritti nell'apposito paragrafo, che sono stati assunti e sottoscritti dalla Comunità in sede Gatt, per il comparto agricolo, e che più da vicino interessano la produzione di riso in Europa.

1) Il sostegno interno deve essere ridotto del 20%. Per sostegno interno si intendono tutte le risorse finanziarie erogate ai produttori, fatta eccezione per alcune misure particolari, inserite in un "pacchetto" detto <<green box>>, che comportano contestualmente alle erogazioni l'introduzione di limiti alla produzione, sia mediante un contenimento delle superfici che con misure specifiche come il set-aside. Le compensazioni al reddito previste per i seminativi (reg.to CEE 1766/92) sono comprese in questo tipo di aiuti.

2) Le esportazioni sovvenzionate tramite restituzione all'export devono essere ridotte del 21% in termini di quantità e, contemporaneamente, del 36% in valore. Cioè la spesa della Cee per le restituzioni di tipo commerciale (sia aste che restituzioni di diritto comune) deve ricondursi a non più di 39,8 milioni di ecu nel 2000 e i quantitativi dovranno passare da 183.000 tonnellate a 145.000 tonnellate di riso lavorato, esclusi gli aiuti alimentari.

3) Tarifficazione. Con questo termine si vuole indicare la sostanziale modificazione del concetto di "prelievo agricolo" che si trasforma in dazio fisso o tariffa fissa. I dazi all'importazione sono entrati in vigore, per il riso, dal 1° luglio 1995 e verranno ridotti del 36% in sei anni. Mentre con il prelievo si considerava un **prezzo minimo del prodotto importato**, con l'applicazione del dazio viene introdotto il concetto di **prezzo massimo di importazione** ottenuto con una percentualizzazione fissa riferita al prezzo di acquisto all'intervento. La modifica dei criteri su cui ci si basa per calcolare l'importo del dazio da applicare ha comportato quindi una sensibile **perdita di preferenza comunitaria**, anche in relazione al fatto che non si tengono più in considerazione una serie di "correttivi" che, nel passato, consentivano di recuperare notevoli margini di competitività per il nostro riso.

Per mantenere la competitività del riso di produzione europea, abbattuta dalle modificazioni che ho richiamato sopra — che rendono la precedente organizzazione comune di mercato non più compatibile con gli impegni assunti dalla CEE — si è reso necessario introdurre una modificazione sostanziale nella regolamentazione che disciplina l'OCM: da un lato, per ripristinare i

marginì dell'industria di trasformazione dei paesi produttori, e dall'altro per mantenere interessante la redditività della coltivazione al fine di salvaguardare la produzione interna.

Questi sono i principali obiettivi che la Comunità si è data nella realizzazione della riforma.

Le principali novità introdotte dal Consiglio dei Ministri agricoli possono essere così sintetizzate:

1) Modificazioni al regime di intervento:

Il periodo di intervento viene ridotto da sette a quattro mesi –Aprile Luglio– ed è di tipo classico, ossia non è stata approvata la proposta della Commissione che introduceva l'intervento preventivo;

In seguito alla riduzione del periodo di intervento, anche le maggiorazioni mensili si riducono da sette a quattro

2) Riduzione del prezzo di intervento, opportunamente compensata attraverso le integrazioni, come già avviene per gli altri cereali.

Già il Consiglio dei Ministri Agricoli, nella seduta del dicembre 1994, si era impegnato per dare al comparto risicolo una riforma analoga a quella già in vigore per gli altri seminativi.

Era infatti già evidente la necessità di dover operare una riduzione dei prezzi istituzionali che consentisse da un lato il recupero di competitività dell'industria – la quale avrebbe avuto a disposizione la materia prima ad un minor costo– e dall'altro ai produttori di mantenere "inalterato", attraverso le compensazioni, il reddito agricolo.

Mentre per i cereali si era intervenuti con il preciso scopo di riportare i prezzi interni della comunità allo stesso livello dei prezzi mondiali, per il riso, avendo introdotto la riforma dopo l'applicazione del GATT, vincoli ben diversi si sono posti alle manovre sui prezzi.

Essendo infatti il prezzo interno (acquisto all'intervento) collegato al prezzo massimo di importazione, si è dovuto cercare un equilibrio tra il livello dei prezzi comunitari e il livello della concorrenza del prodotto proveniente da paesi terzi.

La riduzione del 15% del prezzo istituzionale rappresenta quindi un livello minimo accettabile per ricreare condizioni di mercato sufficientemente operative. Tale riduzione si applicherà solamente a partire dalla campagna 1997/98 e sarà pari al 5% per ogni anno fino al 1999/2000.

3) Compensazioni per ettaro

Le compensazioni sono legate alla riduzione del prezzo istituzionale e vengono calcolate in base ad un unico rendimento agronomico, pari a circa 60 quintali per ettaro, corrispondente alla media del quinquennio 90/94 esclusi i minimi e i massimi

Queste compensazioni, che dovrebbero essere pari a 318 ecu per ettaro nel 2000, (circa 660.000 lire al cambio attuale) potranno però essere differenziate per varietà, con l'applicazione di maggiorazioni e detrazioni, allo scopo di orientare la produzione verso i comparti varietali più graditi al mercato.

4) Introduzione della Superficie Massima Garantita

Per rispettare gli impegni assunti in sede Gatt, in particolare la riduzione del sostegno interno, le compensazioni dirette al produttore devono essere accompagnate da misure di contenimento della produzione (green box), come già detto all'inizio.

La misura di contenimento individuata per il riso consiste nell'introduzione di una superficie massima garantita, non frazionabile all'interno dello Stato membro produttore, e che rappresenta il livello massimo di investimento avente diritto all'integrazione prima citata.

Nel caso di superamento del tetto fissato per ogni paese produttore, i pagamenti compensativi verranno decurtati di una percentuale diversa e più che proporzionale rispetto al superamento stesso,

per esempio superando la superficie assegnata dell'1% la decurtazione sarà pari al 3%.

5) Introduzione della politica cosiddetta della "qualità"

E' senza dubbio un capitolo essenziale della riforma e rappresenta l'arco di volta del sistema. Attraverso questo strumento, infatti, **la Comunità si riserva un ampio margine di manovra per rendere equilibrato il rapporto tra la produzione interna e la concorrenza mondiale.**

Tale politica si attua sia attraverso la differenziazione delle compensazioni al reddito — conseguendo così lo scopo di orientare la produzione— sia attraverso la **modifica della qualità** tipo cui è riferito il prezzo di intervento stesso.

Inoltre, anche sul prezzo di intervento potranno essere applicate opportune maggiorazioni e detrazioni —differenziate— in misura ancora da stabilire con appositi regolamenti della Commissione.

Queste sono dunque le principali innovazioni apportate all'OCM riso e va ricordato che tutti i regolamenti applicativi saranno oggetto di pronuncia da parte del Comitato di gestione Cerelai e Riso, nel corso del 1996.

Per il futuro, quindi, possiamo ragionevolmente presumere che ci troveremo in presenza di condizioni economiche e di mercato tali da determinare livelli di prezzo sicuramente inferiori all'intervento, solo in parte compensati dalle integrazioni al reddito; le integrazioni, a loro volta, saranno opportunamente modulate in funzione delle esigenze dell'industria di trasformazione, vincolata dalla più spinta concorrenzialità con i prodotti di importazione.

Infatti, la modificazione del regime di accesso al mercato comunitario, in vigore dal 1° luglio 1995, favorisce l'ingresso del riso prodotto nei paesi terzi, e il flusso in importazione è destinato quindi ad aumentare in misura anche considerevole. Se a ciò si aggiunge il fatto che circa il 40% dei quantitativi importati entra nella comunità in esenzione completa da dazi, risulta evidente l'importante alterazione della concorrenza creato attraverso le agevolazioni tariffarie. Da ultimo, verranno discusse nei primi mesi dell'anno le modalità di concessione di ulteriori agevolazioni all'importazione (63.000 lavorato USA a dazio zero + 20.000 semigr. a 88 ecu + 65.000 risone

Spagna + richieste Thailandia per le rotture), ed è quindi evidente che l'industria troverà sempre più difficoltà a collocare il prodotto trasformato verso i paesi comunitari e, di conseguenza, sarà necessario comprimere quanto più possibile i costi di trasformazione ma anche il costo della materia prima.

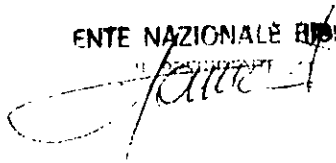
Alle difficoltà sopra richiamate va ad aggiungersi il fatto che la riduzione del prezzo di intervento, creata per l'appunto allo scopo di consentire all'industria di diminuire il costo della materia prima, entrerà in vigore solo dalla campagna 1997/98 mentre le tariffe di importazione, a quella data, saranno già state ridotte del 18%.

Da questo quadro emerge che, di fatto, la risicoltura europea si deve preparare ad affrontare situazioni di mercato non facili.

In futuro quindi, occorrerà prestare una enorme attenzione a tutto quello che succede, non solo sui listini del mercato più vicino ma almeno in Europa, e le scelte aziendali dovranno essere sempre più oculate ed andranno compiute non nella speranza ma nella certezza di poter ottenere il miglior collocamento possibile per la propria produzione.

Un cenno particolare merita a questo punto l'importanza per il settore di avere già un organismo interprofessionale come l'Ente Risi, che rappresenta un punto fermo da valorizzare al massimo per garantire l'efficacia e il coordinamento degli interventi sul mercato.

ENTE NAZIONALE RISI



RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente ha preso in esame il bilancio consuntivo 1995, deliberato dal Comitato di Presidenza del 29/03/1996, che presenta le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione (ricavi)	£.	11.971.459.854
Costi della produzione	£.	(11.697.257.243)
Margine operativo lordo	£.	274.202.611
Proventi e oneri finanziari	£.	153.938.141
Proventi e oneri straordinari	£.	22.409.059
Risultato prima delle imposte	£.	450.549.811
Imposte sul reddito dell'esercizio	£.	(698.756.000)
Perdita dell'esercizio	£.	(248.206.189)

Per effetto della gestione come sopra descritta lo Stato Patrimoniale al 31/12/1995 evidenzia i seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni	£.	8.112.569.753
immateriali	£.	314.982.141
terreni, fabbricati, attrezz. e altri beni	£.	7.797.587.612
Attivo Circolante	£.	22.533.758.250
crediti	£.	3.246.320.471
attività finanziarie non cost. immobil.	£.	800.142.048
disponibilità liquide	£.	18.487.295.731
Ratei e risconti	£.	227.579.630
TOTALE	£.	30.873.907.633

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto		£.	13.952.908.078
capitale sociale	£.	4.825.184.158	
riserva di rivalutazione	£.	314.870.227	
riserve statutarie	£.	2.747.867.041	
altre riserve	£.	6.313.192.841	
perdita dell'esercizio	£.	(248.206.189)	
 Fondi per rischi ed oneri		£.	6.784.044.275
tratt. di quiescenza e obblig. simili	£.	205.904.888	
imposte	£.	200.000.000	
altri (fdo perdite organismo intervento £. 2.551.657.067; fdo manutenzione immobili e impianti £. 1.300.000.000; restituzione diritti di contratto 93/94 £. 2.526.482.320)	£.	6.378.139.387	
 Trattamento di fine rapporto		£.	3.861.955.130
Debiti		£.	1.869.309.637
Ratei e risconti		£.	4.405.690.513
 TOTALE		£.	30.873.907.633

In relazione alla perdita d'esercizio sopra evidenziata si invita l'Ente a provvedere alla copertura della medesima con le apposite riserve già accantonate.

I conti d'ordine ammontano a £. 54.676.849.284 e sono costituiti dai crediti per titoli a garanzia presso terzi (£. 820.000.000), dalla gestione ammassi obbligatori (£. 48.818.720.433), da depositi cauzionali di terzi (£. 30.000.000), da crediti per fidejussioni prestate (£. 4.965.647.351) e da fidejussioni di terzi (£. 42.481.500).

Le gestioni speciali ammontano a £. 117.622.644.023 e sono costituite da crediti verso lo Stato per ammassi risalenti alle campagne 1948/49 (£. 22.795.734.556), 1954/55 (£. 80.255.471.757) e 1961/62 (£. 14.571.437.710) e da corrispondenti debiti verso gli istituti finanziatori. A tale proposito il Collegio evidenzia il deteriorarsi della situazione che comporta ulteriori aggravii di spese, anche legali in relazione al contenzioso con istituti di credito, e sottolinea l'esigenza di una rapida soluzione della annosa questione.

La gestione intervento FEOGA presenta le seguenti risultanze:

Aiuto produzione sementi certificate	£. 13.690.830.345
Intervento	£. 22.022.235
	£. 13.712.852.580
Residuo di tesoreria	£. 729.714.936
	£. 14.442.567.516
Conti d'ordine	
Fidejussioni di terzi	£. 562.036.223
TOTALE	£. 15.004.603.739
Ripresa di tesoreria	£. 700.470.436
Finanziamenti	£. 13.742.097.080
	£. 14.442.567.516
Conti d'ordine	
Aggiudicatari per fidejussioni	£. 562.036.223
TOTALE	£. 15.004.603.739

Il Collegio ha verificato, tra l'altro, la corrispondenza con le scritture contabili dei dati relativi alle disponibilità liquide, ai titoli e alle immobilizzazioni, la correttezza dei criteri seguiti per la determinazione delle quote di ammortamento dei beni e delle quote di competenza dell'esercizio relative al fondo di indennità di quiescenza del personale ed ha eseguito opportuni riscontri in materia di ratei e risconti dandone atto nei verbali redatti nelle riunioni tenute durante l'esercizio e nel primo trimestre del corrente anno.

Il rendiconto dell'attività di Organismo di Intervento presenta nel Conto Economico:

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	£.	24.943.445
Costi della produzione	£.	(54.047.940)
Margine operativo lordo	£.	(29.104.495)
Proventi e oneri finanziari	£.	38.950.232
Proventi e oneri straordinari	£.	160.582.709
Utile dell'esercizio	£.	170.428.446

Per effetto della suddetta gestione la situazione patrimoniale risulta come segue:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Attivo Circolante	£.	220.098.201
TOTALE	£.	220.098.201

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto	£.	(1.451.452.141)
Debiti	£.	1.671.550.342
TOTALE	£.	220.098.201

In relazione alla voce "patrimonio netto", costituita dalla perdita degli esercizi precedenti al netto dell'utile di gestione dell'esercizio (£.1.451.452.141) il Collegio accerta che in data 10 aprile 1996 è stato aggiudicato a mezzo asta il risone rimanente conferito all'intervento con un introito presumibile di £.1.115.974.240 che potrebbe ridurre la perdita stessa di pari importo.